

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PESCATORI SPORTIVI GORLA MAGGIORE

REGOLAMENTO GARE COLPO – CARPA

Art. 1 – ESCHE E PASTURAZIONE

Ogni forma di pasturazione è vietata prima dell'inizio della gara, fatto salvo il disposto dei regolamenti particolari.

È consentito l'uso di tutte le esche naturali, osservando la regolamentazione vigente nelle acque in cui si svolge la manifestazione (pubbliche o private) ed il Regolamento Particolare della gara.

In tutte le gare è sempre vietato l'uso per esca di: fouillis - ver de vase - "palla" di bigattini incollati - grumo di caster – pallina o agglomerato di pastura o di sfarinato - pellet - qualsiasi tipo di artificiale - sangue - pesce vivo o morto - qualsiasi esca lecita che non sia innescata ma incollata o legata; tutte le esche devono cioè essere innescate sull'amo.

Le esche, una volta innescate all'amo, non devono in nessun modo essere trattate con colle, aromi o additivi vari.

Si potrà pasturare a mano, con l'aiuto di una fionda o con quello di una "tazzina" applicata sulla roubaisienne (sia in modo permanente che appesa). Per l'utilizzo della "tazzina" e anche per sondare il fondale dovrà essere rispettata la lunghezza massima consentita delle canne. **Durante la pasturazione sarà consentito avere al di sopra dell'acqua una sola canna con o senza il galleggiante o segnalatori galleggianti in acqua.** Quando la pasturazione è effettuata per mezzo della "tazzina" sarà consentito avere al di sopra dell'acqua una sola canna (è vietato utilizzare contemporaneamente una seconda canna per questo tipo di pasturazione).

Subordinatamente alle leggi vigenti nella Regione-Provincia in cui si effettua la gara, o dal regolamento imposto da ogni singolo gestore di acque private, la pasturazione è libera qualitativamente e quantitativamente, ad eccezione del sangue che è sempre vietato sia come pasturazione che come esca.

Nei limiti della pastura, se consentito, può essere compreso il pellet asciutto.

La pastura dovrà essere preparata e lanciata senza alcun oggetto impiegato per contenerla (retine, calze, pasturatori, contenitori biodegradabili come maccheroni, anforette ecc...) salvo deroghe previste nei regolamenti locali o particolari.

Nei campi dove esistono limitazioni di quantitativo di pastura, i regolamenti particolari devono indicare cosa potrà essere utilizzato per la pasturazione.

L'utilizzo di esche per pasturazione (cagnotti o quant'altro possibile) è consentito nei limiti presenti in ogni campo di gara e/o dal regolamento particolare della gara.

I cagnotti possono essere:

- incollati sempre
- incollati con brecciolino, o ghiaietto se permesso dal regolamento del campo gara.

La colla per incollare le larve di mosca carnaria e le sostanze come il talco o le farine e gli amidi che sono utilizzati per le mani nell'incollaggio non rientrano nella definizione di pastura

Art. 2 - ATTREZZI E AIUTO CONSENTITI

Canne a innesti. Lunghezza massima:

Seniores	m 13,00
Giovani	m 10,00

Canne fisse: lunghezza massima

Seniores	m 10,00
Giovani	m 8,00

Canna con mulinello: (dove consentita) lunghezza massima uguale a quelle delle canne fisse.

Regolamenti particolari di ogni singola manifestazione, potrebbero stabilire la lunghezza minima di tutti i tipi di canne utilizzabili.

Nassa. Essendo tutte le gare disputate con pesce mantenuto vivo e rilasciato al termine delle operazioni di pesatura, la nassa deve essere di lunghezza adeguata alle necessità della sponda e composta di materiale atto a non danneggiare il pescato. E' possibile immettere la nassa in acqua prima del segnale di inizio gara.

Galleggiante: deve essere di dimensioni tali da sostenere il peso dell'intera piombatura. Deve inoltre essere in pesca (cioè nell'azione di pesca non può essere lasciato permanentemente starato e meno che mai adagiato sull'acqua) e, se lasciato libero, deve infine poter fluire con il corso della corrente. E' altresì consentito appoggiare parte della piombatura sul fondo purché questa non rappresenti la parte principale della stessa. Prove di taratura delle lenze possono essere effettuate prima del segnale di inizio. Eventuali catture accidentali durante tali operazioni vanno immediatamente rilasciate.

NON E' AMMESSO il galleggiante a bulbo (pallina) in quanto auto adescante.

Aiuto da parte di terzi: il concorrente può ricevere aiuto da parte di terzi **esclusivamente** durante il periodo precedente il segnale d'inizio o seguente il segnale di fine gara

Art. 3- POSTO GARA

Nelle gare disputate:

- in acque fluenti la distanza tra concorrenti deve essere di m 10 circa
- in acque ferme la distanza tra concorrenti deve essere di m 5 circa
- nei Carpodromi la distanza tra concorrenti può essere già prestabilita da una numerazione fissata dal gestore

Art. 4 – CAMPO GARA E SORTEGGIO

I settori sono composti da un numero di 5 concorrenti per settore.

OPERAZIONI PRELIMINARI: Le operazioni di sorteggio per l'assegnazione del numero di gara verrà fatto in modo assolutamente casuale alla presenza del Giudice di Gara nel luogo del raduno o sul campo gara. Nel caso in cui il numero di concorrenti iscritti o partecipanti sia divisibile per 5 i settori verranno automaticamente assegnati.

Nel caso in cui il numero di concorrenti iscritti o partecipanti non sia divisibile per 5 sarà costituito un settore tecnico. **Per settore tecnico si intende il completare a 5 il numero dei concorrenti da classificare includendovi concorrenti di altro settore, purché contiguo e ciò al solo fine della classifica.**

Il settore tecnico sarà sempre il **secondo settore**. Per la stesura della classifica dei concorrenti di questo settore verranno sempre inclusi i concorrenti del primo settore (settoro dal 1 al 5).

Sponde: è sempre vietato inserire qualsiasi attrezzo nelle mantellate o nei manufatti e dove è espressamente vietato dai regolamenti particolari o locali.

Art. 5 – TEMPI DI PESCA

Le gare durano 3 ore. In caso di sospensione per cause di forza maggiore, la gara deve essere ritenuta valida e le classifiche regolarmente compilate, se è stato disputato almeno metà del tempo previsto. Il singolo concorrente che abbandoni la competizione per motivi propri, di qualsiasi natura, per essere considerato come ritirato e non come assente, deve aver disputato almeno metà del tempo di gara e aver consegnato l'eventuale pescato al Giudice di gara

Il raduno è fissato per le ore 7,00 il sorteggio verrà effettuato entro le ore 7,30 (indipendentemente dalla presenza o meno di tutti i concorrenti).

L'inizio delle gare è fissato per le ore 9,00

Art. 6 - NORME PER I CAMPI DI GARA

Causa le numerose variazioni che annualmente gli Enti preposti (F.I.P.S.A.S., Regione, Provincie, ecc..) ed i vari Gestori apportano ai regolamenti: i quantitativi di esche e pasture, le modalità di pasturazione, particolarità dei singoli campi, misure e tempi di chiusura, saranno comunicati ogni volta, al momento dell'iscrizione alla gara.

Art. 7 - CONDOTTA DI GARA

Piedi in acqua. Di norma le gare si effettuano con piede all'asciutto, è comunque permesso posare in acqua solo i piedi della pedana del panierino, questo per mantenere tutta la nassa in acqua, a tutela dell'incolumità dei pesci.

Quando il Giudice autorizza l'azione di pesca con piedi in acqua, il concorrente non può entrare comunque oltre la divaricazione delle gambe; a seguito di autorizzazione ad entrare in acqua la pedana può essere utilizzata esclusivamente come sostegno della canna, di esche, pastura o altri oggetti, e come ancoraggio della nassa, salvo deroghe della manifestazione o del particolare punto del campo gara (in tal caso saranno applicate per interi settori).

Ogni manifestazione ha inizio al fischio del Giudice di gara ed ha termine al fischio del Giudice di gara; durante questo periodo ogni concorrente ha **Obbligo** :

1. di tenere accompagnatori, conoscenti, visitatori e qualsiasi altra persona non avente attinenza alla gara a debita distanza
2. di rispettare le disposizioni date dal Giudice di gara, e di sottoporsi, se richiesto, ad ogni controllo preliminare prima dell'inizio della gara e ad eventuali successivi accertamenti da parte dello stesso
3. di mantenere un contegno corretto e un comportamento tale da non ostacolare l'azione di pesca di altri concorrenti
4. di preavvertire il Giudice di gara quando, per qualsiasi motivo, debba allontanarsi dal proprio posto di gara, lasciando allo stesso pescato ed attrezzi
5. in acque fluenti di esplicitare l'azione di pesca e le operazioni di pasturazione esclusivamente tra il picchetto con il proprio numero e quello successivo; ovviamente anche il recupero del pescato deve avvenire all'interno dello spazio citato
6. in acque ferme di esplicitare l'azione di pesca e le operazioni di pasturazione esclusivamente sul numero del proprio picchetto; ovviamente anche il recupero del pescato deve avvenire all'interno della metà dello spazio che lo separa dal concorrente di destra e della metà dello spazio che lo separa dal concorrente di sinistra
7. di sistemare le canne e tutti gli attrezzi o il materiale entro i limiti del proprio posto gara, senza sconfinare in quelli adiacenti e senza ostacolare il passaggio alle spalle di mezzi di soccorso, di personale addetto o autorizzato

8. di utilizzare una sola canna per volta (di qualsiasi tipo, con o senza mulinello) armata di un solo amo terminale; è altresì possibile avere più canne di scorta armate, aperte ed innescate
9. di slamare il pesce al momento della cattura e di riporlo nell'apposita nassa prima di continuare l'azione di pesca, o rimetterlo in acqua se non valido. Il recupero del pesce, purché allamato, può essere effettuato anche con le mani o con quant'altro ritenuto opportuno, sempre in modo idoneo a non procurargli alcun danno
10. di rimettere in acqua, in quanto non valide, le prede salpate dopo il segnale di fine gara. Si tenga conto che un pesce estratto dall'acqua prima del segnale di fine gara è considerato valido purché non tocchi più l'acqua
11. di accertarsi che il peso dei pesci sia scritto in modo esatto; nel caso questo non avvenga, il concorrente perde semplicemente il diritto a qualsiasi reclamo
12. di lasciare, al termine della gara, il proprio posto pulito, a prescindere dalle condizioni in cui lo si trova

Divieto

13. di immettere nella nassa nient'altro che non sia pesce. E' possibile appesantirla mediante aggancio di opportuni pesi, anche fissi, all'esterno della stessa
14. di dare o farsi dare il guadino da altri
15. di trattenere il pesce eventualmente allamato da più concorrenti: lo stesso non è valido e va rimesso in acqua
16. di presentare alla pesatura pesci con ami in bocca; nel caso il pesce non è considerato valido
17. di pesca con azione di recupero sistematico o di utilizzare qualsiasi attrezzo o meccanismo atto a ferrare e a recuperare
18. di utilizzare il ledgering (pesca a fondo con il pasturatore)

Art. 8 - CATTURE

Le prede estratte dall'acqua dopo il segnale di chiusura della gara o del turno di pesca non sono valide; pertanto all'inizio del segnale devono considerarsi validi tutti i pesci che non sono a contatto con l'acqua e che fino al recupero definitivo non entrano ulteriormente a contatto con l'acqua (più precisamente: un pesce catturato prima del segnale di fine gara che al suono è fuori dall'acqua, nel movimento di recupero non può più toccare l'acqua per essere considerato valido).

Nella Pesca al Colpo i pesci allamati che fuoriescono dal box, anche se sono avvistati nel box dei concorrenti limitrofi, saranno considerati validi (per concorrenti limitrofi si intendono il primo concorrente a valle ed il primo concorrente a monte); se la lenza alla quale è allamato il pesce, aggancia la lenza di un concorrente limitrofo, il pesce catturato non sarà considerato valido per cui dovrà obbligatoriamente essere rimesso immediatamente in acqua.

Il pesce catturato da un concorrente, oggetto di contestazione, potrà essere messo in nassa; al momento della pesata finale, l'incaricato dovrà pesare a parte il pesce più grosso ed annotare il suo peso sulla apposita scheda del concorrente.

IL Giudice di Gara, deciderà se annullare o no il peso del pesce rispetto al peso totale.

Le catture sono da considerarsi valide solo se effettuate allamando il pesce in una qualsiasi parte del corpo, mentre le prede catturate agganciando o recuperando con un attrezzo integro parti di montature vaganti, sia proprie che di altri concorrenti, non potranno essere considerate valide.

In caso di rottura della canna la preda potrà essere considerata valida solo se la cattura avviene mediante quel che resta dell'attrezzo danneggiato o della lenza sia all'asciutto che in acqua, a patto che questo non debba essere a sua volta recuperato attraverso un altro attrezzo.

Nella pesca con canna Roubasienne, qualora durante l'azione di pesca l'attrezzo subisse rotture o separazioni tali da far terminare in acqua una o più parti dello stesso, il recupero di queste parti deve essere effettuato con la parte restante dell'attrezzo oppure a mano, senza entrare in acqua e senza l'ausilio di altri mezzi.

Il guadino può essere utilizzato solo per estrarre i pesci dall'acqua al termine della cattura. Qualora il recupero venga diversamente effettuato l'eventuale preda non sarà considerata valida e dovrà immediatamente, a seconda delle disposizioni regolamentari, essere liberata o consegnata all'Ispettore di sponda.

L'attrezzo recuperato potrà essere riparato, integrato e sostituito.

Nel Regolamento Particolare di ogni manifestazione devono essere riportati eventuali divieti e misure minime vigenti sul luogo di gara e ricordate ai concorrenti anche mediante un apposito avviso pubblicato sul luogo del raduno.

Nell'impossibilità di liberare un pesce allamato senza causargli grave danno, è fatto obbligo di rimetterlo in acqua tagliando la lenza il più vicino possibile all'apparato boccale.

È compito del concorrente accertarsi immediatamente della validità (misure o epoche di divieto) del pesce pescato.

Art. 9 - PESATURA

- errori di trascrizione devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di peso
 - la rete utilizzata per la pesatura deve essere bagnata prima dell'inizio delle operazioni di peso
- Può accadere che vengano pescati pesci molto piccoli (come gli avannotti) e non sia perciò possibile effettuare la pesata (bilancia che non marca niente e resta a zero). In tal caso i pescatori che si trovano in queste condizioni verranno messi in sequenza in base al numero dei pesci catturati da ognuno, attribuendo ad ogni cattura un peso convenzionale di **grammi 1** e poi classificati in quest'ordine dietro a tutti quelli classificati per il peso.

Art. 10 –ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

I punti assegnati a ciascun concorrente corrisponderanno al piazzamento ottenuto in gara:

1 punto al primo classificato, 2 punti al secondo classificato, 3 punti al terzo classificato, 4 punti al quarto classificato, 5 punti al quinto classificato.

In caso di assenza, cappotto o parità valgono le norme indicate nell'Articolo 11

Art. 11 - ASSENTE - CAPPOTTO - PARITA'

- Ai concorrenti **assenti** vengono assegnati **6 punti** di penalità
- Ai concorrenti che in un settore non hanno effettuato alcuna cattura viene attribuito un piazzamento pari alla somma dei piazzamenti (punti) non assegnati nel settore diviso il numero di concorrenti che, nel settore stesso, non hanno effettuato catture, compresi i ritirati senza catture.

Es.: settori da 5 concorrenti, di cui 3 non hanno effettuato catture; si sommano tutti i piazzamenti non assegnati, cioè i piazzamenti teorici dei 3 concorrenti che non hanno effettuato catture e si dividono per il loro numero

$$(3 + 4 + 5) : 3 = 4 \text{ punti}$$

- Ai concorrenti che in un settore hanno realizzato lo stesso identico peso viene attribuito un punteggio equivalente alla somma dei loro piazzamenti diviso 2

Es.: settori da 5 concorrenti, di cui il terzo ed il quarto hanno pesi uguali:

$$(3 + 4) : 2 = 3.5 \text{ punti}$$

Art. 12 - RECLAMI

Non sono ammessi reclami attinenti peso.

Modalità di presentazione dei reclami:

1. avverso la condotta di gara di concorrenti: i reclami vanno preannunciati nel momento in cui viene rilevata l'infrazione contestata. **Vanno formalizzati per iscritto entro 15 minuti dal termine della gara, ma non oltre l'inizio delle operazioni di pesatura, accompagnati da € 25.00**
2. avverso l'operato del Giudice di gara, **vanno presentati per iscritto, al Giudice stesso entro 60 minuti dal termine della manifestazione, accompagnati da € 60.00.**

Se il reclamo di cui al punto 1. è accolto, **ad insindacabile decisione del Giudice di gara**, la quote viene restituita; in caso contrario viene allegata al verbale del Giudice di gara.

I reclami di cui al punto 2. vanno inoltrati dal Giudice al Consiglio che deciderà **definitivamente** sulla controversia. Ogni concorrente che si faccia autore di un reclamo, che deve essere sempre riferito al Giudice di gara, ne deve provare il fondamento. I reclami vengono esaminati seduta stante dal Giudice di gara, che deve redigere apposito verbale contenente l'istruttoria di ciò che ha formato la sua decisione.

Ogni reclamo deve essere limitato ad un solo argomento e portare una sola firma.

Art. 13 – PREMIAZIONI

Le premiazioni si effettueranno di norma al termine di ciascuna gara e alla conclusione del Campionato Sociale. Tipologia, entità dei premi e numero di concorrenti premiati verrà deciso all'inizio del Campionato Sociale dal Consiglio dell'Associazione.

Art. 14 – PREMIAZIONI FINALI

Per stabilire la classifica finale valida per l'assegnazione del titolo di Campione Sociale si terrà conto del miglior punteggio che ciascun concorrente avrà conseguito sommando i punti di tutte le gare e quindi sottraendo il punteggio più elevato di una sola gara (MAX 6 punti).

Lo scarto sarà possibile indipendentemente dal fatto che il concorrente fosse iscritto o no, che abbia o non abbia disputata la gara o che risultasse assente.

Vincerà il concorrente con il punteggio più basso.

Art. 15 – SANZIONI DISCIPLINARI

Al concorrente che, in seguito a condotta di gara non corretta, sarà sanzionato dal Giudice di Gara, con l'esclusione immediata o al termine della competizione (in caso di reclamo accolto) verranno assegnati 10 punti di penalità. Questi saranno sempre conteggiati (non potranno essere scartati) per stabilire la classifica finale individuale, ai fini dell'assegnazione del titolo di Campione Sociale.

NOTA BENE: l'Associazione Pescatori Sportivi- Gorla Maggiore con i suoi rappresentanti e collaboratori, nonché i Giudici di gara sociali, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possano derivare alle cose o alle persone dagli eventi attinenti alla manifestazione stessa o a terzi.